COMUNE DI SORGA'

Provincia di Verona

ORIGINALE

n. **14** Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	**APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2018 (D.LGS. 118/2011).**

L'anno **duemiladiciannove** addì **due** del mese di **aprile** alle ore **19:00,** presso la Sede Municipale, alla convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Sgrenzaroli Mario	**Sindaco**	**Presente**
Bedoni Paola	**Vice Sindaco**	**Presente**
Soregotti Marino	**Consigliere**	**Assente**
Scipioni Damiano	**Consigliere**	**Presente**
Piccoli Filippo	**Consigliere**	**Presente**
Murari Denis	**Consigliere**	**Presente**
Bianchini Osvaldo	**Consigliere**	**Presente**
Mirandola Giorgio	**Consigliere**	**Presente**
Murari Dalla Corte Brà Giacomo	**Consigliere**	**Presente**
Venturelli Giovanni	**Consigliere**	**Presente**
Mortaro Francesca	**Consigliere**	**Assente**
Luise Katie	**Consigliere**	**Presente**
Moratelli Elena	**Consigliere**	**Presente**

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Signor **Sgrenzaroli Mario** nella sua qualità di **SINDACO.**

Assiste il Segretario Comunale **dott. Umberto Sambugaro**

La seduta è pubblica.

N. 14 R.D. del 02-04-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2018 (D.LGS. 118/2011).

IL SINDACO-PRESIDENTE

Legge l'oggetto posto al punto n. 4 all'o.d.g.

Diciamo che il consuntivo 2018 si chiude con un avanzo di 91.712 euro di cui 40.702 vincolati per 23.267 per conto crediti di dubbia esigibilità, per 5.205 per l'indennità di fine mandato del Sindaco e per 8.766 per trasferimenti della Regione per funzioni delegate. Rimane pertanto, tolti questi 40.000 euro, rimane pertanto un avanzo di amministrazione disponibile di euro 51.009. La competenza dell'anno 2018, comunque, che non tutto l'avanzo, anzi pochissima parte dell'avanzo è relativa all'annualità 2018, che si chiude con un avanzo di 2.579 euro. Quindi è stato speso quasi praticamente tutto al centesimo. Vi do i macrodati del 2018 per i capitoli più importanti.

Legge l'allegato.

VENTURELLI: c'è un avanzo di esercizi precedenti non applicato: 68.000 euro. Da dove risulta questo dato? Perché non è stato applicato?

SINDACO: nel 2016 – 2017 il pareggio di bilancio impediva di spendere questi soldi perché avremmo sforato il pareggio. Avevamo contratto dei mutui e questo ci portava a sforare il pareggio di bilancio. Quindi non è stato applicato, non è stato possibile applicarlo perché andavamo a sforare il pareggio di bilancio. Il pareggio di bilancio, il patto di stabilità, Luca. Pareggio di bilancio o patto di stabilità?

ROVIARO: intervento fuori microfono incomprensibile.

SINDACO: allora, 2016 patto di stabilità, 2017 pareggio di bilancio.

VENTURELLI: ho visto in questi giorni, visto che si parla di, che c'è la ditta che sta cambiando le lampade, sta facendo eccetera. L'accordo che avete firmato, il contratto con questa ditta era che lei pagava le bollette, praticamente, quello che pagavamo noi, le classiche bollette. Sono state pagate, ve le hanno pagate? Cioè contabilmente sono venuti su questi soldi o magari corriamo il rischio di pagare due volte?

SINDACO: no, noi non stiamo pagando, non stiamo pagando nulla di energia elettrica perché l'energia elettrica la sta pagando la ditta. Da maggio del 2018 ha un contratto in essere.

VENTURELLI: Ma quando la ditta paga, dopo vi consegna i cosi che ha pagato?

SINDACO: la ditta, dovrebbe, e uso proprio il dovrebbe perché non è ancora avvenuto, presentare una fattura una volta al mese, dettagliata, per i consumi, perché prima l'ufficio tecnico ne vagli l'effettiva validità e l'ufficio ragioneria la paghi poi. La cosa è avvenuta solo per una macrofattura, da quello che so, che è stata al momento respinta perché non era dettagliata. Però noi non stiamo pagando nulla. I soldi sono accantonati. Quando arriverà la fattura e l'ufficio tecnico avrà dato l'OK per il pagamento, il Comune pagherà.

VENTURELLI: da parte dell'ufficio tecnico chi è il responsabile che segue questo qua?

SINDACO: la geometra Rita Milani.

VENTURELLI: e ci sta dietro la geometra Rita Milani a queste cose qua o?

SINDACO: la Rita Milani ci sta dietro a queste cose qua. E se la Rita Milani sbaglia, come ogni altro dipendente. Non è una cosa che spetta agli amministratori la valutazione tecnica di un lavoro o di una prestazione. Spetta al dipendente, spetta al responsabile di un ufficio. Se l'ufficio sta sbagliando, ne subirà le conseguenze. Io non credo, la sta seguendo.

VENTURELLI: siccome si tratta di diversi soldi, sono i primi lavori che fa questa ditta qua, da quando è che ha iniziato, da un mese? Non so, più o meno.

SINDACO: si, più o meno. No, allora, per la pubblica illuminazione si, mentre per le centrali termiche sono state fatte prima. Quindi abbiamo due bollette, due fatture. Una per il termico e una

per la pubblica illuminazione, che sono entrambe emesse dalla stessa medesima ditta, ma devono essere dettagliate. Cioè non può, secondo l'ufficio tecnico, io non entro nel merito, perché poi dovrebbero essere il segretario e i tecnici a dirci come si esegue, come si fanno le procedure. Comunque la fattura è arrivata un mese fa, da maggio che hanno il contratto, la fattura è arrivata un mese fa. E' stata stoppata.

VENTURELLI: aspetta, ripeti. Da maggio.

SINDACO: da maggio 2018

VENTURELLI: e i l'ha mandà un mese fa?

SINDACO: si, relativa ai consumi del 2018.

VENTURELLI: allora, scusa, qualcuno ha sollecitato la ditta a pagare, cioè a mettersi in regola?

SINDACO: la ditta sta pagando.

VENTURELLI: hai detto che ha mandato la fattura un mese fa.

SINDACO: si, ma noi, è noi che dobbiamo pagare la ditta. La ditta sta pagando l'energia elettrica. La ditta sta facendo la manutenzione degli impianti. Siamo noi che dobbiamo poi pagare la ditta. Questo è, e noi non l'abbiamo ancora pagata perché la fattura o le fatture arrivate al vaglio dell'ufficio tecnico non sono ancora state accettate. Sono state respinte o sospese perché secondo l'ufficio tecnico manca il dettaglio. Non perché non siano a posto, ma perché manca il dettaglio.

VENTURELLI: con dettaglio cosa intendi?

SINDACO: il dettaglio dei consumi. Cioè se arriva una fattura così, indistinta, dammi tot, credo che non sia possibile accettarla. Credo eh. Cioè voglio dire, ripeto, non sono il tecnico che valuta questa cosa qua. Sono un amministratore come tutti gli altri, però deve essere, tutte le fatture devono essere valutate dall'ufficio pertinente e poi passate all'ufficio ragioneria per il pagamento.

VENTURELLI: dettagliate.

SINDACO: certo, devono essere dettagliate. Cioè devo sapere cosa ho speso di quella scuola, devo sapere cosa ho speso dell'altra scuola, della sede municipale. Dettagliato vuol dire questo. Manca il dettaglio. C'è una cifra totale ma manca il dettaglio. E' come arrivasse una fattura dell'energia elettrica a casa nostra senza il dettaglio, senza quanti kilowatt ho speso, quanti kilowatt ho consumato, quanti metri cubi di gas ho consumato. Mi mandi solo la cifra finale. Io l'ho capita così e ve la giro così.

VENTURELLI: no no, se è così l'hai capita bene. A casa nostra guardiamo, valutiamo i dettagli nel senso che. E invece quella ditta ha fatto una somma totale senza essere dettagliata e l'ha mandata in Comune. E' così?

SINDACO: questo è quello che ci è stato riferito dall'ufficio tecnico.

VENTURELLI: capito. Le spese legali, Sindaco, del 2018 qui erano 12.000 euro mi sembra.

SINDACO: si, il bilancio di previsione 2018 prevedeva 12.000 euro di.

VENTURELLI: c'è una delibera che si incarica un avvocato per il problema del cavalcaferrovia.

SINDACO: si.

VENTURELLI: son venuto oggi dal ragioniere e mi ha detto che c'è un impegno di spesa di 8.000 euro. Giusto?

SINDACO: si.

VENTURELLI: più noi abbiamo fatto una delibera a suo tempo qualche anno fa, non so, mi sembra quando è iniziato a venire fuori il problema del cavalcaferrovia, a un altro avvocato assieme alla Provincia, che ci è costata altri 2.500-3.000 euro al massimo. Ma a parte quello, il problema cavalcaferrovia, si può parlare del problema cavalcaferrovia? Siamo in assestamento, in bilancio.

SINDACO: se riguarda il bilancio si. E del bilancio in questo caso riguarda solo la parte diciamo della spesa dell'avvocato

VENTURELLI: si ma è un problema che.

SINDACO: va be', vediamo di rispondere per quello che è pertinente, per quello che si può rispondere.

VENTURELLI: dopo chiedo anche il supporto del Segretario comunale. Ci sono state in questo progetto, cioè noi oltre all'introito che abbiamo avuto da parte della Regione con il contributo eccetera, a suo tempo abbiamo fatto anche un mutuo per anticipare il pagamento del cavalcaferrovia, visto che la Regione lo pagava dopo, se non ricordo male, dopo due-tre anni o quello che è.

SINDACO: la Regione ti dà i soldi una volta che hai pagato, quindi il Comune non ha una cassa così importante per un lavoro di questo tipo e per riuscire a farlo, se non ricordo male, è stato fatto un finanziamento a breve termine. Parlo ricordi del 2009 – 2010, quindi andiamo indietro parecchio.

VENTURELLI: esatto, che a guerra finita l'operazione ci è costato sui centomila euro più o meno.

SINDACO: si, grosso modo.

VENTURELLI: quello lo ha pagà il Comune di Sorgà. Non mi ricordo più se abbiamo fatto a fronte di queste spese un mutuo o due mutui.

SINDACO: ne abbiamo fatti due, se non ricordo male, uno per gli espropri, un finanziamento a breve termine per gli espropri o no?

ROVIARO: per gli espropri abbiamo fatto, la Giunta praticamente ha dato l'OK per una anticipazione di tesoreria. Quindi siccome noi abbiamo all'inizio dell'anno, in base alla previsione dell'entrata una possibilità di andare sotto in banca, la Giunta in quel periodo lì per appunto pagare gli espropri ha dato l'OK ad andare sotto in banca. Siamo andati sotto in banca per 250.000 euro, però man mano che entravano dopo le somme, l'IMU.

VENTURELLI: sempre per il fatto che noi dovevamo pagare prima e dopo la Regione. Ma se la Regione ci aveva dato il contributo mi sembra una cosa.

SINDACO: allora, il contributo è concesso e dato, è nostro, ma è nostro una volta spesi, è così per tutte le opere. Siamo rimasti fuori anche, se non ricordo male, con tutte le opere, comunque l'ultima importante, diciamo, fu la realizzazione della sala polifunzionale lì di Bonferraro, la sala civica di Bonferraro. Anche lì siamo rimasti fuori per un anno e mezzo prima di prendere i soldi dalla Regione. Noi li avevamo già spesi e prima di, però in questo caso non si è ricorsi a nessun finanziamento perché la somma era possibile coprirla con gli interventi di cassa. Quindi non siamo dovuti intervenire con un finanziamento.

ROVIARO: lì sono successe due o tre cose. Che la Regione praticamente, siccome era un finanziamento molto vecchio, poteva andare in prescrizione dopo un tot di anni, quindi ha dovuto rifare e rimetterlo ancora a bilancio e inoltre è soggetta anche al patto di stabilità, quindi poteva pagare, liquidare praticamente se arrivano le fatture, solo quando aveva la possibilità di pagare. Cioè pur avendo i soldi in cassa era vincolata anche lei a un pareggio di bilancio, un patto di stabilità.

VENTURELLI: sto facendo queste considerazioni, perché? Perché visto che è arrivata la perizia del CTU il quale parla che il cavalcaferrovia bisogna rifarlo tal quale, da quello che si capisce, no? Noi siamo andati a spendere, a parte il contributo della Regione, siamo andati a spendere altri soldi, i centomila, più gli ottomila, più i tremila, più e quanto venga, per un'opera che dobbiamo rifarla, perciò non è che è stato un grande. Allora, vantaggio? Siccome il Sindaco a mio modo di vedere giustamente ha intrapreso una via, dopo non so se posso parlare più di tanto segretario perché ci sono nomi e cognomi ma io non voglio farlo, dove il Sindaco ha fatto un esposto, mica tanto vero?

SINDACO: un mese fa.

VENTURELLI: un mese fa ai carabinieri di Nogara, i quali l'hanno trasmesso subito alla Procura di Verona e da quello che risulta la Procura di Verona ha già iniziato a mettere in fila i cosiddetti atti o le cosiddette carte. Perché tra l'altro c'è anche un'indagine, no, un interessamento da parte della Procura di Venezia visto che ci sono non so quanti Comuni tra la Lombardia e il Veneto che sono parte lesa su queste forniture di materiale con cui è stato fatto anche il cavalcaferrovia di

Bonferraro. Sappiamo che quando ci si mette di mezzo la Procura sarà lunga, sarà stretta, non lo so, ma poi si arriva sempre. Allora il Sindaco per non saper né leggere né scrivere è stato consigliato anche dall'avvocato che in fine ci costerà i famosi 8.000 euro a presentare subito l'esposto ai carabinieri altrimenti lui poteva correre il rischio che essendo venuto a conoscenza attraverso il CTU dello stato in essere del cavalcaferrovia e dei terreni che ci sono sotto, dove si è manifestato un danno patrimoniale eccetera, lui sicuramente andava nei guai perciò ha fatto il suo dovere in questo senso. Mi domando, scusi Sindaco, non è che voglio fare la storia del cavalcaferrovia, ma adesso che ci si guarda dentro sono state fatte delle varianti su questo cavalcaferrovia . Io volevo sapere, visto che qua ho della documentazione, se quando c'erano da discutere queste varianti il Comune di Sorgà era presente a dire la sua, oppure se era solamente delle varianti e quindi un ragionamento tecnico e allora doveva essere presente, non so, l'ufficio tecnico, diciamo. Ci sono delle carte? Che io non sono riuscito, non le ho queste carte qua dove c'erano quelle riunioni, però ho una relazione del Responsabile del procedimento, che sarebbe il famoso architetto.

SINDACO: Scapini.

VENTURLLI: Scapini, il quale nella variante n. 3 che è quella che cambia il terreno da quello stabilizzato, non so, e porta questi famosi…

SINDACO: misto cementato.

VENTURELLI: ecco bravo. A un certo punto dice: "corre l'obbligo di precisare che nella riunione citata al punto 10 della relazione di perizia 'accettazione della direzione lavori del RUP e i conseguenti lavori svolti su porzioni di opere' i presenti – quindi vuol dire che c'era una commissione, un comitato, un qualcosa- non sono pervenuti ad una conclusione positiva unanime, evidenziando viceversa molte perplessità". Questo quello che ha detto la commissione eccetera, però il RUP che è quello che approva le cose "si prende atto delle variazioni introdotte e si esprime parere favorevole". Prima esprime parere favorevole al cambiamento di tutti questi terreni che vanno a formare la rampa eccetera, e poi invece dice che i presenti non erano d'accordo. Io non so chi c'era, chi non c'era, se non c'eravate, può darsi anche che non c'era nessuno, non lo so, ma sicuramente è una cosa che deve venir fuori. Non so se deve venir fuori da parte della Procura o da chi deve venire fuori. In base a questa relazione qua si sapeva già prima che i terreni, qualcuno aveva espresso delle perplessità, che non andavano mica bene. Basta vedere cosa hanno fatto in giro per il Triveneto e il Lombardo-Veneto in particolare. Se c'ha qualche risposta. E' un po' fuori diciamo tema, però.

SINDACO: risposte. Ok è vero che abbiamo preso, parto dall'avvocato. Perché abbiamo preso un avvocato distaccandoci dall'avvocato che avevamo preso con la Provincia? All'inizio era stato incaricato l'avvocato Rigobello, incarico dato insieme alla Provincia, si diceva prima, 2.400 euro spesi dal Comune e 2.400 euro spesi dalla Provincia per questo avvocato che seguiva la perizia, seguiva la storia della perizia del Tribunale. Arrivata la perizia però e avendo visto cosa c'era scritto, sapendo anche di questi fatti e sapendo bene quello che c'è scritto sulla convenzione firmata con Comune di Sorgà, Comune di Nogara, Provincia di Verona e Ferrovie dello Stato, abbiamo pensato che non era più possibile rimanere difesi dallo stesso avvocato quando in realtà noi dovevamo tenere una posizione diversa. Non era possibile avere lo stesso avvocato. Quindi abbiamo rigettato l'incarico al precedente avvocato e abbiamo incaricato l'avvocato Grani di Villafranca che ci ha seguito sia nella realizzazione del dispositivo dell'esposto e anche in alcuni incontri in Provincia. Perché ci sono stati alcuni incontri in Provincia per capire cosa si farà di questo cavalcaferrovia. La Provincia attualmente sta valutando e penso nei prossimi giorni ci dirà anche quale strada intraprenderà, intanto un primo intervento che è quello della messa in sicurezza. Si parlava di due possibilità: uno, togliere l'impalcato, praticamente togliere le travi da sopra e appoggiarle a terra, oppure mettere un rinforzo sotto. Attualmente non so cosa abbiamo deciso, quindi lo posso sapere, potrò saperlo nei prossimi giorni se è stato preso il coso decisivo, definitivo.

L'esposto andava fatto, perché una volta saputo quello che c'era nel terreno, soprattutto, non si poteva fare altrimenti. Se c'è la possibilità che ci sia, sulla perizia c'è scritto che ci sia la possibilità che ci sia del materiale inquinante, un Sindaco non può fare a meno di comunicare ciò agli uffici competenti e quindi alla Procura. Se ci sono estremi per un reato sarà poi la Procura a vedere se procedere o meno. Io in questo caso ho fatto solo quello che andava fatto, tra l'altro per non

cadere nell'omissione di atti d'ufficio. Potrei essere stato anche accusato di omettere atti d'ufficio. Era una cosa doverosa da fare.

Poi parlare delle varianti. Per quello che posso sapere, io non ho seguito in prima persona il progetto e né l'esecuzione del cavalcaferrovia, non l'ho seguita in prima persona, però so che l'ufficio tecnico è stato presente quanto meno a tre di queste quattro varianti, perché le varianti sono quattro. Non ha mai espresso un parere favorevole. Se lì si dice che c'era qualcuno di non favorevole , sicuramente l'ufficio tecnico di Sorgà ha espresso parere contrario alla sostituzione dei materiali di coso. Che poi invece sia stato invece portato avanti in maniera unilaterale, non lo so, sarà cura dei competenti enti fare chiarezza su queste cose.

VENTURELLI: se posso intervenire, vorrei fare una puntualizzazione perché è doverosa anche per i consiglieri e anche per il pubblico, Mario, anzi Sindaco. E' quindici anni che sei l'assessore delegato ai lavori pubblici, dieci anni da vicesindaco e cinque anni da Sindaco, perciò su un'opera così importante com'era il cavalcaferrovia, cioè mi sorprende che: "io non l'ho seguito", come prima cosa. Seconda cosa, nel momento in cui l'ufficio tecnico che è il tuo ufficio tecnico, diciamo, dove hai relazioni, viene sbugiardato in commissione e cose, e dopo va tutto bene, abbiamo visto i risultati. Cioè per me, diciamo, è una colpa. Boh, hai capito? Ma tu come assessore ai lavori pubblici dovevi prendere l'ufficio tecnico, batterti a far valere le ragioni dell'ufficio tecnico e dire alla commissione o chi di esso. Tanto è vero che i fatti lo dimostrano, che l'ufficio tecnico aveva ragione, non so su cosa, come mai l'ufficio tecnico sapesse queste cose qua, ma a confronto da quello che sta succedendo e dalle carte.

SINDACO: ma per la cifra irrisoria almeno di una delle varianti, ricordo, per la cifra irrisoria che ne scaturiva, l'ufficio tecnico disse: ma perché cambiare i materiali quando, portiamo avanti quelli di capitolato. Ma la cosa non è stata colta. Noi non eravamo RUP, noi eravamo solo praticamente quelli che mettevano i soldi che ci aveva dato la Regione, in un certo senso. Quindi il RUP era un dipendente della Provincia, il direttore lavori non è stato incaricato da noi, è stato incaricato sempre dall'altra parte, quindi i personaggi più importanti. Io poi non l'ho seguito perché io ero vicesindaco. Il sindaco disse che questa è l'opera più importante del suo mandato e voleva seguirlo lui. Quindi non ho seguito, ho seguito in seconda persona sempre per cose riportate perché io non ho mai partecipato a nessuna riunione che fosse fuori da queste mura. Cioè io ho partecipato a delle riunioni, alla conferenza dei servizi che si è tenuta in villa Brà. Io ho partecipato a quella, io ho partecipato a una serata dove adesso il consigliere di maggioranza Scipioni era consigliere di minoranza con il direttore lavori. Abbiamo esaminato le carotature che erano state fatte e anche lì era stato trovato del materiale inquinante per cui venne fatto una bonifica e ripristinato un tratto della strada. Non partecipai a null'altro che a questo. Quindi è vero che ero assessore ai lavori pubblici ma non era un'opera che ho seguito personalmente. Questo è. Quindi non ho tutte le informazioni che potevo avere come assessore. L'ha seguito in prima persona il Sindaco perché ci teneva.

VENTURELLI: e anche l'ufficio tecnico.

SINDACO: l'ufficio tecnico sicuramente, però voglio dire non ho partecipato a riunioni in Provincia, cioè non ho partecipato a nulla che riguardasse il procedimento se non alle cose citate, quindi purtroppo non riesco e non posso dare risposte che non conosco. Tutte le cose non le conosco. Conosco quello che l'ufficio tecnico mi ha riportato, o quello che ho saputo dal Sindaco, quando ha partecipato, perché neanche il Sindaco partecipava a tutte le riunioni. Probabilmente era molto di più l'ufficio tecnico che partecipava e dava anche, come si vede dalle cose, delle indicazioni che poi non sono state ascoltate, purtroppo. Ricordo che l'allora, quando iniziò la pratica del cavalcaferrovia, avevamo capo ufficio tecnico il geometra Leardini che non volle. C'era questa possibilità di fare con la Provincia perché c'era una convenzione in essere con la Provincia. Poi ne fu fatta un'altra. C'era una convenzione quadro per seguire i lavori, poi ne abbiamo fatto un'altra appositamente per il cavalcaferrovia. Il geometra Ivo, che era arrivato praticamente all'ultimo anno prima della pensione, disse: io non prendo in carico questa opera come RUP, c'è una convenzione con la Provincia, diamo tutto alla Provincia, e fu dato tutto alla Provincia. Quindi purtroppo anche l'ente più grande che non era il piccolo Comune di Sorgà, che con i suoi due dipendenti dell'ufficio tecnico poteva seguire relativamente o non avere neanche le competenze per seguire un lavoro del genere, si è deciso di darlo alla Provincia. Non penso che possiamo dire che le colpe sono assolutamente della Provincia perché purtroppo lavori di questo tipo ne sono stati fatti anche altri.

Una strada dello stesso periodo ha la fortuna di non avere un cavalcaferrovia, ma presenta gli stessi difetti perché è stata costruita con gli stessi materiali. Quindi è un neo della nostra amministrazione, questo è un neo grosso di questa amministrazione di questo cavalcaferrovia. In parte si mi sento responsabile forse per non aver premuto, come si è detto prima, molto di più. Posso sentire e capire quello che dice l'ufficio tecnico, poi non sono nemmeno, cioè mi posso pregiarmi tecnicamente di dire se una cosa è buona o se una cosa non è buona. Non ho competenze in questo senso. Quindi ho fatto quello che ho fatto. Ho fatto questo esposto alla Procura, gli atti ci sono tutti, gli atti credo ci sono tutti, anche dovessero venire risponderò di quello che mi tocca rispondere giustamente, come tutti gli altri che hanno partecipato a tutta questa cosa. Sono stato assessore alle opere pubbliche, se sarò chiamato dal giudice per un interrogatorio, per qualcosa, mi recherò dal giudice per sentire e dare la mia testimonianza. Questo è quanto.

Constatato che non ci sono ulteriori interventi da parte dei Signori Consiglieri, pone ai voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 14 del 27-03-2019, avente ad oggetto "APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2018 (D.LGS. 118/2011).", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ad esso allegata;

PRESO ATTO degli interventi dei Signori Consiglieri;

ACQUISITI i pareri previsti dall'art. 49 del T.U.E.L. e dall'art. 59 del vigente Statuto Comunale che, allegati alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

CON VOTI favorevoli 8, contrari 0, astenuti 3 (Luise, Venturelli, Moratelli) espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare la proposta quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, che presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO DEL BILANCIO

	G E S T I O N E		
	Residui	**Competenza**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio	==========	==========	212.237,84
RISCOSSIONI	425.678,09	1.875.168,10	2.300.846,19
PAGAMENTI	372.280,32	1.729.030,52	2.101.310,84
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			411.773,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			
DIFFERENZA			411.773,19
RESIDUI ATTIVI	56.733,98	196.066,89	252.800,87
RESIDUI PASSIVI	134.488,78	366.448,77	500.937,55
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			36.571,87
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			35.352,64
		AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	+91.712,00
RISULTATO	- Fondi vincolati e accantonati		37.240,02

DI AMMINSTRAZIONE	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale	3.462,50
	- Fondi di ammortamento	
	- Fondi non vincolati	51.009,48

3) di approvare le risultanze dello Stato patrimoniale e del Conto economico di chiusura al 31 dicembre 2018, così come risulta dagli elaborati allegati agli atti;

4) di approvare la relazione della giunta sulla gestione, come previsto dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente delibera;

5) di dare atto che al conto del bilancio sono annessi agli atti la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

6) di dare atto che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

E quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli 8, contrari 0, astenuti 3 (Luise, Venturelli, Moratelli) espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SORGA'

Provincia di Verona

Proposta n. 14 del 27-03-2019

OGGETTO**:** APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2018 (D.LGS. 118/2011).

Su richiesta del Sindaco

IL RESPONSABILE AREA CONTABILE

RICHIAMATO il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 20/02/2018,

VISTO l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, per il quale:

"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 12/03/2019 con la quale è stato adottato lo schema di rendiconto della gestione finanziaria 2018, così come previsto dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui al Titolo VI e dal decreto legislativo n. 118/2011 con le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 4, 5, 6, 10, 12, 13;

VISTO l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. N. 118/2011, che definisce i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione;

RICHIAMATI:

- gli artt. 151, comma 5, e 227, comma 1, del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267*;*
- l'art. 2-quater del decreto legge n. 154/2008 che, modificando il comma 2 dell'art. 227 sopra citato, ha anticipato al 30 aprile la data di deliberazione del rendiconto da parte dell'organo consigliare;
- gli artt. 228 e 229 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, che disciplinano rispettivamente i contenuti del conto del bilancio e del conto economico;
- l'art. 230 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, che stabilisce che lo stato patrimoniale rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale;

RICHIAMATI in particolare l'art 151, comma 6, e il rinnovato art. 231 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, per i quali al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

RICHIAMATO inoltre il principio contabile concernente la contabilità finanziaria e il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, rispettivamente allegato n. 4/2 ed allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che i modelli relativi al conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio sono predisposti secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

VISTA la deliberazione della giunta n. 31 del 12/03/2019 con la quale è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2018 e agli anni precedenti;

PRESO atto che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 226 del citato D.Lgs. N. 267/2000;

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE, come da tabelle allegate;

PRESO ATTO altresì che al conto del bilancio sono annessi tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la relazione del Revisore del Conto;

ESAMINATO il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018;

VISTO inoltre il Regolamento di contabilità dell'Ente;

PROPONE

1) di approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, che presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO DEL BILANCIO

		G E S T I O N E		
		Residui	**Competenza**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio		==========	==========	212.237,84
RISCOSSIONI		425.678,09	1.875.168,10	2.300.846,19
PAGAMENTI		372.280,32	1.729.030,52	2.101.310,84
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				411.773,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre				
DIFFERENZA				411.773,19
RESIDUI ATTIVI		56.733,98	196.066,89	252.800,87
RESIDUI PASSIVI		134.488,78	366.448,77	500.937,55
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				36.571,87
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale				35.352,64
	AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			+91.712,00
RISULTATO	- Fondi vincolati e accantonati			37.240,02
DI	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale			3.462,50
AMMINSTRAZIONE	- Fondi di ammortamento			
	- Fondi non vincolati			51.009,48

2) di approvare le risultanze dello Stato patrimoniale e del Conto economico di chiusura al 31 dicembre 2018, così come risulta dagli elaborati allegati agli atti;

3) di approvare la relazione della giunta sulla gestione, come previsto dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente delibera;

4) di dare atto che al conto del bilancio sono annessi agli atti la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

5) di dare atto che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

IL RESPONSABILE AREA CONTABILE
rag. Roviaro Luca Cristiano

COMUNE DI SORGA'
Provincia di Verona

ISTRUTTORIA DELIBERE
ART. 49 T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 E ART. 59 STATUTO COMUNALE

N.B.: CIASCUN PARTECIPANTE ALL'ISTRUTTORIA ASSUME RESPONSABILITA' AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U.E.L. 18.08.2000, N. 267.

AREA PROPONENTE: AREA CONTABILE

Proposta di deliberazione n. **14** del **27-03-2019**avente ad oggetto: **"APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2018 (D.LGS. 118/2011)."**

AREA CONTABILE

Il sottoscritto responsabile di area, esprime il proprio PARERE Favorevole circa la regolarità contabile dell'assumenda delibera.

Sorgà 27-03-2019

Il Responsabile Area Contabile
(rag. Luca Cristiano Roviaro)

_____

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
Sgrenzaroli Mario	dott. Sambugaro Umberto

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On-Line del sito informatico di questo Comune all'indirizzo "www.comune.sorga.vr.it" e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data odierna.

Lì, 16-04-2019

Il Responsabile Area Affari Generali
geom. Marco Remo Soardo

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo On-Line del sito informatico di questo Comune all'indirizzo "www.comune.sorga.vr.it" per 15 giorni consecutivi.

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL n. 267/2000.
- è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni della pubblicazione (art. 134, comma 3,TUEL n. 267/2000).

Lì, _____

Il Segretario Comunale
dott. Sambugaro Umberto